

Cerca...   Accedi

# PROTECTA<sup>WEB</sup>

AMBIENTE TECNOLOGIA PROTEZIONE CIVILE SVILUPPO SOSTENIBILE

Con il Patrocinio  
  
 MINISTERO DELL'AMBIENTE  
 E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

HOME POLITICHE AMBIENTE ENERGIA MOBILITÀ & TRASPORTI GREENBUILDING TERRITORIO & PROTEZIONE CIVILE

www.ecostampa.it

Archivio

COLONNINE DI RICARICA ENEL A IKEA

13 Dic 2013

Prev Next

## ANIE ENERGIA: PER LE SMART GRID, UN'OPPORTUNITÀ DA 10 MILIARDI DI EURO

**Secondo uno studio commissionato al Politecnico di Milano, a tanto ammonta il potenziale di investimento al 2020 nel settore, strategico protagonista per la competitività del nostro Paese**

Lo studio «Sviluppo delle smart grids: opportunità per le aziende italiane del settore», commissionato da ANIE Energia al Politecnico di Milano, ha stimato da un minimo di 3 miliardi di euro fino ad un massimo di addirittura 10 miliardi il potenziale di investimento in soluzioni «smart» al 2020.

Nel dettaglio, sulla base dei dati storici degli ultimi anni e dei piani di sviluppo rete degli operatori, lo studio quantifica in oltre 8 miliardi di euro gli interventi su Cabine Primarie e Cabine Secondarie esistenti e le loro nuove installazioni. In pratica, si stima la realizzazione sulla complessiva rete di distribuzione nazionale di 100 - 200 nuove Cabine Primarie e circa 25.000 - 50.000 nuove Cabine Secondarie.

Questa proiezione è stata effettuata sulla base di due scenari di evoluzione, entrambi caratterizzati da elevata penetrazione della generazione diffusa, considerando che l'Italia ha ormai raggiunto livelli elevati in questo settore, livelli che potenzialmente aumenteranno una volta raggiunta la *grid parity*. In uno scenario dello studio si ipotizza dunque un quadro normativo e regolatorio che non crea condizioni favorevoli allo sviluppo delle *smart grid*; mentre nell'altro si suppone una garanzia di massimo sostegno anche dal punto di vista legislativo. L'investimento potenziale totale calcolato include sia le nuove installazioni, sia quelle già esistenti, considerando i Centri Operativi, le Cabine Primarie, quelle Secondarie e le tecnologie di generazione diffusa.

Il forte aumento della penetrazione dell'energia prodotta dalle fonti rinnovabili nel sistema elettrico, che prende il nome di generazione diffusa, richiede lo sviluppo di nuove e più evolute modalità di gestione della rete e l'adozione di provvedimenti normativi che garantiscano la sostenibilità dell'investimento stesso.

*"L'Italia è senz'altro all'avanguardia sia dal punto di vista regolatorio che da quello normativo - afferma Matteo Marini, Presidente di ANIE Energia - ma per una completa applicazione su scala nazionale delle smart grid c'è ancora molto lavoro da fare. Si impone infatti un ripensamento delle modalità di protezione, gestione e regolazione delle reti di distribuzione, che devono passare da passive ad attive. È questa la strada strategica da percorrere per rendere indipendente il nostro Paese e per portare i costi dell'energia a livelli competitivi anche in Italia." Sarà anche importante, ha sottolineato, "la cooperazione tra industria e utilities allo scopo di indirizzare il processo di realizzazione in un'adeguata economia di scala ed una standardizzazione coordinata a livello Paese, europeo e internazionale, così da cogliere tutti i vantaggi economici che andranno a beneficio degli utilizzatori finali e dei «prosumers»."*

[Redazione PROTECTAweb]

Tweet

 Share

Sfogliare gli Speciali

Editoriali




- Home
- Politiche
- Ambiente
- Energia
- Mobilità & Trasporti
- GreenBuilding
- Territorio & Protezione Civile

News Aziende Archivio

Ricerca & Sviluppo Prev Next Archivio

LA RINASCITA DEL TRAM: ALSTOM È GIÀ A QUOTA ENE: imperterritito carbone...

046087

chiudi **Iscriviti alla newsletter EdiltecnicOnline**

Inserisci il tuo indirizzo di posta elettronica e clicca su Iscriviti

 Ho letto l'informativa e acconsento al trattamento dei dati**Iscriviti****NOTA INFORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI EX ART 13 D.LGS. 196/2003 E RICHIESTA DI CONSENSO AL TRATTAMENTO**

Maggioli SpA, titolare del trattamento, si propone di gestire il servizio nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali. Al proposito intende con questa nota, fornire a tutti gli utenti un'informativa sulle modalità e finalità del trattamento dei dati personali in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003. I dati personali forniti dagli utenti verranno trattati elettronicamente e/o manualmente da Maggioli SpA, Via del Carpino 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN), titolare del trattamento, per tutte le finalità correlate alla prestazione del servizio. Inoltre, previo suo consenso, i suoi dati saranno trattati dalla nostra società e dalle società del Gruppo Maggioli per l'invio di materiale



Visitaci anche su: f t

eletticità

## Anie, le smart grid hanno un potenziale da 10 miliardi di euro

ROMA LUN, 09/12/2013

Sono i dati che emergono dallo studio "Sviluppo delle smart grids: opportunità per le aziende italiane del settore", commissionato da Anie Energia al Politecnico di Milano

Il potenziale di investimento in reti intelligenti al 2020 valgono tra 3 e 10 miliardi di euro. È la stima contenuta nello studio "Sviluppo delle smart grids: opportunità per le aziende italiane del settore", commissionato da Anie Energia al Politecnico di Milano e presentato questa settimana.

In particolare, sulla base dei dati storici degli ultimi anni e dei piani di sviluppo rete degli operatori, lo studio quantifica in "oltre 8 miliardi gli interventi su cabine primarie e cabine secondarie esistenti e le loro nuove installazioni". Più in dettaglio, "si stima la realizzazione sulla complessiva rete di distribuzione nazionale di 100 - 200 nuove cabine primarie e circa 25.000 - 50.000 nuove cabine secondarie".

I calcoli sono stati effettuati sulla base di due scenari di evoluzione, entrambi caratterizzati da elevata penetrazione della generazione diffusa, considerando che l'Italia ha ormai raggiunto livelli elevati in questo settore che, potenzialmente, aumenteranno una volta raggiunta la grid parity. In uno scenario dello studio si ipotizza dunque un quadro normativo e regolatorio che non crea condizioni favorevoli allo sviluppo delle smart grid, mentre nell'altro si suppone una garanzia di massimo sostegno anche dal punto di vista legislativo. L'investimento potenziale totale calcolato include sia le nuove installazioni, sia quelle già esistenti, considerando i centri operativi, le cabine primarie, secondarie e le tecnologie di generazione diffusa.

A giudizio di Anie Energia, "il forte aumento della penetrazione dell'energia prodotta dalle fonti rinnovabili nel sistema elettrico, che prende il nome di generazione diffusa, richiede lo sviluppo di nuove e più evolute modalità di gestione della rete e l'adozione di provvedimenti normativi che garantiscano la sostenibilità dell'investimento stesso".

"L'Italia è senz'altro all'avanguardia sia dal punto di vista regolatorio che da quello normativo - afferma Matteo Marini, presidente di Anie Energia - , ma per una completa applicazione su scala nazionale delle smart grid c'è ancora molto lavoro da fare. Si impone infatti un ripensamento delle modalità di protezione, gestione e regolazione delle reti di distribuzione, che devono passare da passive ad attive. È questa la strada strategica da percorrere per rendere indipendente il nostro Paese e per portare i costi dell'energia a livelli competitivi anche in Italia".

Anie Energia, con 339 aziende associate e oltre 20.000 dipendenti rappresenta i comparti della produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzo di energia elettrica. Il fatturato 2012 del comparto ammonta a 14 miliardi, mentre l'export si aggira intorno ai 4,15 miliardi.

leggi anche:

[Smart grid, l'Europa ha investito 1,8 miliardi di euro nel 2012. Italia tra i grandi](#)

immagini



[Elettricità](#) [Roma](#) [Anie Energia](#) [Elettricità](#) [Reti Elettriche](#) [Reti Intelligenti](#) [Smart Grid](#) [Smart Metering](#) [Unione Europea](#)

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA ELETTICITÀ

09/12/2013	<a href="#">Bruxelles apre una procedura d'infrazione contro l'Italia, manca l'Autorità di...</a>
09/12/2013	<a href="#">Messico, trovato il camion con il cobalto rubato - Nessuna traccia dei ladri,...</a>
09/12/2013	<a href="#">Consumi elettrici, calano anche a novembre (- 2%)</a>
09/12/2013	<a href="#">Energia, Massimo Ricci (Gme) eletto nuovo presidente di Europex</a>
09/12/2013	<a href="#">Bollette, il governo inglese vara misure per abbassare i costi dell'elettricità</a>
09/12/2013	<a href="#">Nucleare, Consiglio degli Stati in Svizzera: sul deposito scorie non vale il...</a>

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

ENERGIA

ELETTICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

DICEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

VISITACI ANCHE SU: f t

### Anie Energia: "Smart grid, scommessa da 10 miliardi di euro"

04/12. È stimato da un minimo di 3 miliardi di euro fino ad un massimo di 10 miliardi il potenziale di investimento in soluzioni smart entro il 2020. Sono dati che emergono dallo studio "Sviluppo delle smart grids: opportunità per le aziende italiane del settore", commissionato da Anie Energia al Politecnico di Milano e presentato lo scorso 4 dicembre. In particolare, lo studio quantifica in oltre 8 miliardi di euro gli interventi per cabine primarie e cabine secondarie esistenti. Più in dettaglio, si stima la realizzazione sulla complessiva rete di distribuzione nazionale di 100/200 nuove cabine primarie e circa 25.000/50.000 nuove cabine secondarie. Tali calcoli sono stati effettuati sulla base di due scenari di evoluzione, entrambi caratterizzati dall'elevata penetrazione della generazione diffusa, livelli che potrebbero aumentare una volta raggiunta la grid parity. Nel primo scenario è stato ipotizzato un quadro normativo e regolatorio sfavorevole allo sviluppo delle smart grid, mentre nell'altro è stata prevista una garanzia di massimo sostegno anche dal punto di vista legislativo. «L'Italia è senz'altro all'avanguardia sia dal punto di vista regolatorio che da quello normativo», afferma Matteo Marini, presidente di Anie Energia, «ma per una completa applicazione su scala nazionale delle smart grid c'è ancora molto lavoro da fare. Si impone infatti un ripensamento delle modalità di protezione, gestione e regolazione delle reti di distribuzione, che devono passare da passive ad attive. È questa la strada strategica da percorrere per rendere indipendente il nostro Paese e per portare i costi dell'energia a livelli competitivi anche in Italia». L'evento è stato anche l'occasione per discutere, con i principali interlocutori istituzionali e imprenditoriali, delle necessità di interventi strutturali sulla rete elettrica di distribuzione attraverso l'evoluzione verso le smart grid. «In quest'ottica sarà importante la cooperazione tra industria e utilities», conclude Marini, «allo scopo di indirizzare il processo di realizzazione in un'adeguata economia di scala ed una standardizzazione coordinata a livello Paese, europeo e internazionale, così da cogliere tutti i vantaggi economici che andranno a beneficio degli utilizzatori finali e dei prosumers».





Soluzioni energetiche "smart": fino a 10 mld nel 2020

# Reti intelligenti Investimenti in arrivo

**Anie** punta a rendere indipendente l'Italia



ROMA - È stimato in un minimo di 3 miliardi di euro fino ad un massimo di addirittura 10 miliardi il potenziale di investimento in soluzioni "smart" al 2020. Sono dati che emergono dallo studio "Sviluppo delle smart grids: opportunità per le aziende italiane del settore", commissionato da **Anie** Energia al Politecnico di Milano e presentato ieri. In particolare, sulla base dei dati storici degli ultimi anni e dei piani di sviluppo

**Una strada strategica  
per portare i costi  
dell'energia a livelli  
competitivi**

rete degli operatori, lo studio quantifica in oltre 8 miliardi di euro gli interventi su Cabine Primarie e Cabine Secondarie esistenti e le loro nuove installazioni. Più in dettaglio, si stima la realizzazione sulla complessiva rete di distribuzione nazionale di 100 - 200 nuove Cabine Primarie e circa 25.000 - 50.000 nuove Cabine Secondarie. "L'Italia è senz'altro all'avanguardia sia dal punto di vista regolatorio che da quello normativo", afferma Matteo Marini, Presidente di **Anie** Energia, "ma per una completa applicazione su scala nazionale delle smart grid c'è ancora molto lavoro da fare. Si impone infatti un ripensamento delle modalità di protezione, gestione e regolazione delle reti di distribuzione, che devono passare da passive ad attive. È questa la strada strategica da percorrere per rendere indipendente il nostro Paese e per portare i costi dell'energia a livelli competitivi anche in Italia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **ANIE ENERGIA** **Smart grids, scommessa** **da 10 miliardi di euro**

È stimato in un minimo di 3 miliardi di euro fino a un massimo di addirittura 10 miliardi il potenziale di investimento in soluzioni «smart» al 2020. Sono dati che emergono dallo studio «Sviluppo delle smart grids: opportunità per le aziende italiane del settore», commissionato da **Anie Energia** al Politecnico di Milano. vendite

